

A restare in ballo i crediti insoluti e lo stesso futuro occupazionale dei 150 dipendenti

Inalca, dai lavoratori un secco "no" all'applicazione del nuovo contratto

► RIETI

Nessuna tregua sindacale per la vertenza Euro 2000 e Inalca che vede sul fronte 150 lavoratori di Rieti e 940 in tutta Italia. A rimanere in ballo, infatti, i crediti insoluti e il futuro dei lavoratori che ancora non vedono chiaro il quadro dove inserirsi.

Durante l'ultima assemblea, i dipendenti hanno praticamente dato nella loro totalità mandato alle organizzazioni sindacali affinché si proceda nella trattativa senza firmare carteggi che prevedano eventuali arretramenti sul piano delle tutele individuali e collettive dei lavoratori.

Quindi un secco "no" all'applicazione del contratto a tutele crescenti e un "sì" al mantenimento dell'articolo 18 della legge 300 e al contratto della industria agroalimentare. "Inalca - fanno sapere le organizzazioni sindacali - ha avuto 6 mesi di tempo per aprire il confronto con i sindacati per trovare una via di uscita concordata e ha aspettato l'ultimo momento, con una proroga di 15 giorni del contratto di somministrazione attraverso la Trenkwalder, trattando i lavoratori e le loro famiglie come cose e non come persone, tenendoli in ostaggio e fomentando l'incertezza. Per questo abbiamo chiesto - e lo hanno fatto unitaria-

"Ora la trattativa al ministero, serve assunzione di responsabilità di tutti"



Inalca Nessuna tregua sindacale per la vertenza nazionale Euro 2000 che riguarda il futuro occupazionale di 150 lavoratori dello stabilimento reatino

mente Flai, Fai e Uila - che la trattativa si spostasse al Ministero del Lavoro dove chiediamo un'assunzione generale di responsabilità, dove vogliamo chiedere al ministro cosa ne pensa, se in Italia è ammesso che una grande azienda possa decidere di farsi una

Srl dove trasferire attività e lavoratori e se questo è un modello da seguire, perché alla fine la vicenda Inalca va anche oltre il pur importantissimo destino dei lavoratori dipendenti".

Come si ricorderà gli stabilimenti in Italia di Inalca occu-

pavano mille dipendenti (di cui 122 a Rieti) assunte dal Consorzio Euro 2000 rimaste senza lavoro dopo la conclusione del rapporto tra Euro 2000 e Inalca. Dallo scorso mese di giugno i lavoratori sono stati assunti dalla società interinale Trenkwalder per conto di Inalca e il contratto sarebbe scaduto proprio oggi. Inalca aveva proposto l'assunzione dei lavoratori in Ges.Car. controllata da Inalca stessa per mantenere i livelli occupazionali. Da qui la lunga vertenza nazionale che a quanto pare, nonostante l'ottimismo di qualchesindacato, non sembra essere giunta a buon fine.

Leonardo Ranalli

EDILKAM

OGGI L'ACCEN
FRA 2 MESI
INIZI A PAGAR

Acquista un prodotto Ec
inizi a pagare dopo 2 m

Promozione valida sull'intera gam

- Detrazioni Irpef 50% e 65%
- Incentivi statali conto termi risparmi fino al 100%
- Risparmio sui costi del riscaldamento fino al 40%